

Strumenti per la risoluzione dell'emergenza “fosfiti” in uve e vini biologici

BIOFOSF-WINE

9 aprile 2018

- Criticità in merito agli LMR nei vini biologici
- Obiettivi BIOFOSF-WINE
- Descrizione impianto progettuale
- Work packages
- Articolazione temporale attività
- Attività prevista per il primo anno progettuale

L'emergenza

- Positività all'acido fosforoso e all'acido etilfosfonico in uve e vini biologici di produzione nazionale
- Positività ai residuali di *Folpet*, *Ditalimhos* e *Phosmet* in vini biologici di produzione nazionale
- Oggetto di numerose indagini e richieste di chiarimenti da parte delle Autorità competenti di altri Stati Membri (segnalazioni OFIS)
- Tutela della credibilità del settore delle produzioni viti-vinicole biologiche del nostro Paese

Il progresso

Riscontri già ottenuti in seno al progetto BIOFOSF “Strumenti per la risoluzione dell'emergenza “fosfiti” nei prodotti ortofrutticoli biologici”: proposta modifica RT-16 ACCREDIA.

Applicazione medesimo approccio tecnico-scientifico e partecipativo già sperimentato sui sistemi ortofrutticoli (BIOFOSF)

L'obiettivo generale BIOFOSF-WINE

Comprensione dell'origine dei residuali di acido fosforoso in uve e vini biologici, tenendo conto di tutte le possibili fonti di contaminazione, quali:

- i) L'utilizzo illecito di PPP contenenti fosfiti/fosetyl da parte dei produttori biologici;
- ii) uso di mezzi tecnici/additivi/coadiuvanti ammessi entro il disciplinare di produzione di uva e di vino biologici, contenenti fosfiti;
- iii) formazione di fosfiti in fase fermentativa (durante la vinificazione).

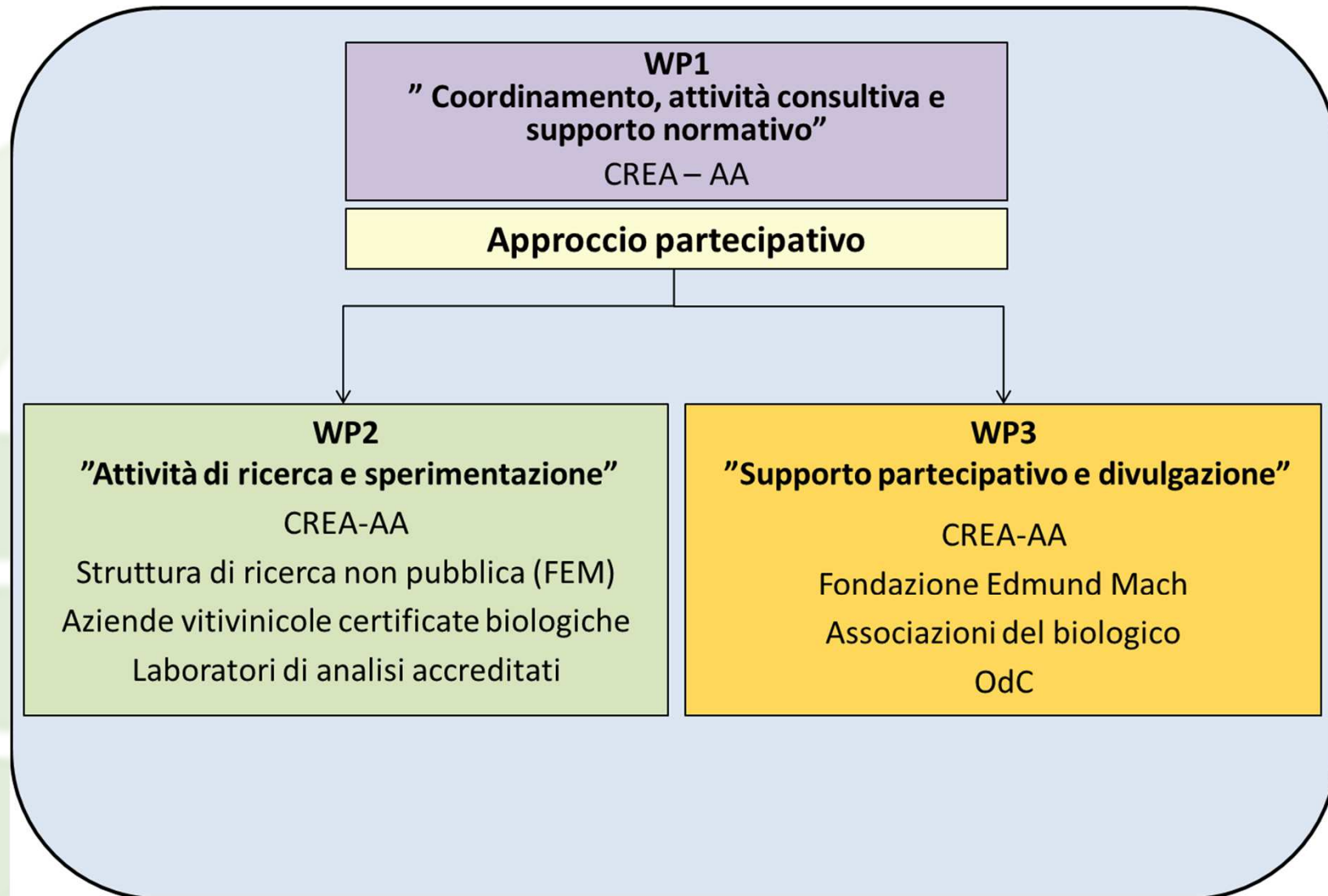
In aggiunta, il progetto intende chiarire l'origine della presenza di residui di pesticidi, quali Folpet, *Ditalimhos* e *Phosmet* nel vino biologico, valutando:

- i) le metodologie analitiche applicate nella determinazione del pesticida e del suo principale prodotto di degradazione (i.e., ftalimmide)
- ii) le potenziali altre cause di rilevazione di ftalimmide.

- Position paper in merito all'RT-16 e la sua modifica, con riferimento esplicito ai vini biologici
- Guida per gli organismi di controllo (OdC, ICQRF, ACCREDIA) al corretto prelievo dei campioni vegetali :
 - i) selezione della matrice (uva - foglie di vite – mosto – vino)
 - ii) opportuno momento del prelievo in funzione della persistenza
- Position paper in merito alla rilevazione della ftalimmide nei vini biologici (in assenza di rilevazione contemporanea di residui di fitofarmaco) allo scopo di conservare o modificare l'attuale RT-16.

Verificare ipotesi:

- 1) utilizzazione illecita di fosetyl o fosfiti da parte dei produttori biologici in fitoprotezione;
- 2) utilizzo inconsapevole di mezzi tecnici ammessi in biologico, ma contenenti fosfiti non dichiarati (non ammessi entro la legislazione europea e nazionale cogente);
- 3) effetto residuale legato all'utilizzo di fosfiti (o fosetyl) negli anni precedenti alla vendemmia considerata nel progetto;
- 4) formazione spontanea di fosfiti nel mosto e nel vino nelle fasi di fermentazione alcolica e successivo affinamento
- 5) possibili contaminazioni da ftalimmide entro la filiera produttiva vitivinicola per comprenderne l'origine (valutazione potenziale contaminazione esterna o da produzione spontanea durante il processo fermentativo).

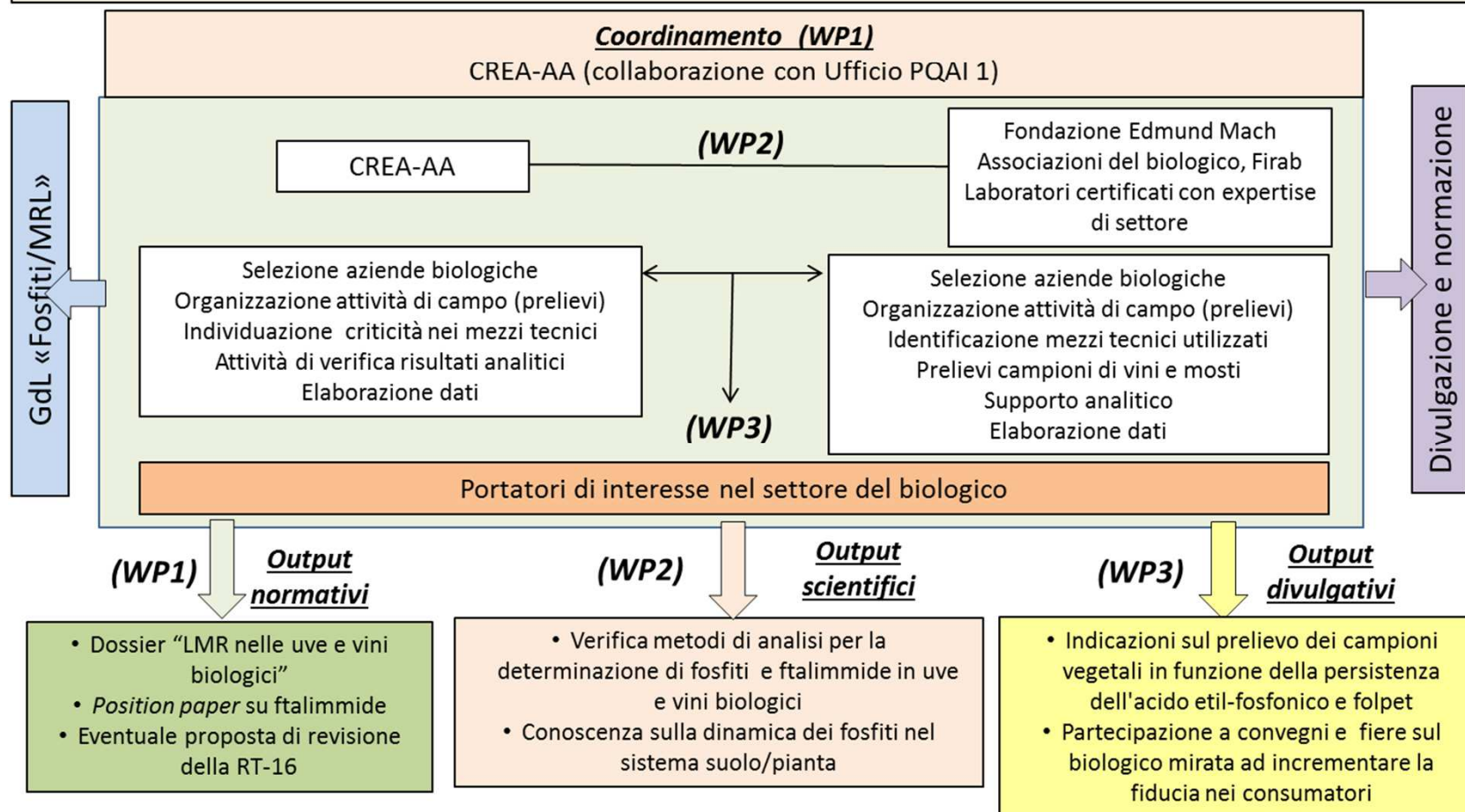


Strumenti per la risoluzione dell'emergenza "fosfiti" in uve e vini biologici (Progetto BIOFOSF-WINE)

Durata. 24 mesi

Obiettivo generale

- Supporto tecnico-scientifico e normativo alla PQAI 1 in merito a:
- origine della rilevazione dei fosfiti in vini ed uve biologiche
 - formulazione di una «*position paper*» da parte italiana sul tema fosfiti e ftalimmide in uve e vini biologici



WP1 – Coordinamento progettuale

Attività:

- Favorire interazione fra tutti gli attori operanti entro BIOFOSF-WINE.
- Organizzazione G.d.L. “LMR nelle uve e vini biologici”
- Identificazione partner progettuali attivi (fondazioni di ricerca, associazioni del settore, laboratori accreditati, ecc...)
- Pianificazione attività di campo ed analitica
- Monitoraggio output progettuali
- Attivazione di eventuali azioni correttive
- Definire modalità di divulgazione dei risultati
- Favorire successivo trasferimento normativo.

WP2 – Attività di ricerca e sperimentazione

- Identificazione aziende biologiche di riferimento (a differenti “fattori di rischio”)
- Verifiche analitiche su materiale vegetale e prodotto finito (FEM, Associazioni, laboratori accreditati).
- Identificazione mezzi tecnici (fertilizzanti e PPP) in uso presso le aziende interessate da irregolarità negli ultimi 4-5 anni
- Analisi campioni di vini nazionali ed esteri
- Confronto analitico sui residuali oggetto di indagine nelle matrici di interesse, per eventuali verifiche inter-laboratorio.

NB: L’approccio partecipato promosso entro BIOFOSF-WINE attraverso attori operanti in differenti realtà vitivinicole italiane intende garantire un’adeguata rappresentatività del settore vitivinicolo biologico entro realtà pedo-climatiche e produttive rappresentative di diversi areali regionali.

Campionamenti di **mezzi tecnici**, **materiale vegetale (uva e foglie)**, di **mosti** e di **vini** nelle aziende biologiche certificate selezionate entro il progetto, di bottiglie di vini biologici aziendali anche di annate precedenti e successive analisi di laboratorio.

WP3 – Supporto normativo e divulgazione

- Supporto all'Ufficio PQAI I - Agricoltura Biologica e Sistemi di qualità alimentare nazionale e affari generali - del Mipaaf
- Predisposizione di note e documenti sul tema degli LMR nei vini biologici a difesa della posizione Italiana in Europa.
- Condivisione dei risultati con referenti europei, esperti nel settore , al fine di definire e concertare ulteriormente la posizione italiana in seno al contesto europeo ed in risposta alle segnalazioni OFIS.
- Divulgazione, e disseminazione dei risultati emersi in seno al progetto mediante i principali canali di comunicazione (siti web, fiere del BIO, lanci news, ecc.).

| | I ANNO (mesi) | | | | II ANNO (mesi) | | | |
|--|---------------|-------|--------|-------|----------------|-------|--------|-------|
| | I-III | IV-VI | VII-IX | X-XII | I-III | IV-VI | VII-IX | X-XII |
| Meetings GdL "LMRs in vini e uve bio" | | | | | | | | |
| Attivazione collaborazioni stakeholders | | | | | | | | |
| Analisi mezzi tecnici | | | | | | | | |
| Prove sperimentali su vite e vinificazione | | | | | | | | |
| Campionamenti fogliari, grappoli, ecc. | | | | | | | | |
| Campionamento vini e mosti | | | | | | | | |
| Elaborazione dati | | | | | | | | |
| Stesura position paper e dossier | | | | | | | | |
| Giornata tematica conclusiva | | | | | | | | |



- Fase attivazione Gruppo di lavoro LMR in vini e uve bio»
- Attivazione collaborazione con Enti di ricerca esterni al CREA (FEM) e portatori di interesse

- Organizzazione prima **riunione di coordinamento** del Gruppo “LMR nelle uve e vini biologici” in seno al progetto (CREA-AA, Fondazione Edmund Mach, stakeholders, Ufficio PQAI 1, ecc.).
- **Upgrade bibliografico** (meccanismi fisiologici della dinamica fosfiti/fosfati nella vite e sulle potenziali cause della presenza di ftalimmide nei vini biologici).
- Attivazione **convenzioni di ricerca**
- **Test di verifica su non meno di n. 15 mezzi tecnici** (concimi organici, concimi a base di microelementi, concimi fosfatici, prodotti a base di rame, biostimolanti delle piante) selezionati tra quelli utilizzati dalle aziende vitivinicole operanti entro il progetto nell’anno precedente e nei due anni di vendemmia progettali (2017, 2018, 2019),
- Identificazione di **almeno n. 6 aziende vitivinicole** (n. 3 a conduzione biologica e n. 3 integrata) per lo studio della dinamica dell’etil-fosfonato/fosfito
- Analisi dei **mezzi tecnici (fertilizzanti e PPP), suolo, foglie, uva (grappoli), mosto, vino** della prova aziendale del **primo anno di vendemmia**
- Predisposizione primo documento sui **risultati delle prove svolte durante il primo anno di attività**

- Individuazione delle aziende oggetto di campionamento;
- Programmazione del piano di campionamento in funzione della fase fenologica e dell'organizzazione aziendale;
- Analisi dei campioni, raccolta validazione ed elaborazione dei dati.

Analisi su fosfiti e ftalimmide:

- Almeno 4 aziende
- 2 varietà/azienda (1 a bacca bianca e 1 a bacca rossa) a differenti modalità di vinificazione.
- Analisi sul suolo, foglie e grappoli
- Analisi fogliare all'invasatura
- Uve raccolte alla vendemmia
- Vini campionati in 2 distinte epoche
- Per ogni matrice: 5 ripetizioni